

Traccia dell'introduzione del presidente Luciano Grecchi

Un benvenuto e un ringraziamento a tutti i partecipanti, un saluto al Presidente e al Direttore del Parco ed ai rappresentanti del Comune di Bresso e del Municipio 9.

Oggi si svolge la seconda **Assemblea Generale della Consulta delle Associazioni**, insediatasi il 4 luglio 2016 in applicazione di quanto disposto dalla Legge Regionale n.12 del 2011, che prevede la partecipazione ai lavori della Comunità del Parco di rappresentanti di varie tipologie associazionistiche.

- **Tra gli obiettivi che ci poniamo questa mattina vi è anche quello di rivolgerci non solo alle associazioni presenti, ma anche a quelle diffuse sul territorio dei Comuni del Parco nonché alle altre strutture di coordinamento dell' associazionismo e del volontariato con le quali costruire un percorso comune ed una RETE DI RETI che possa estendere sul territorio relazioni, collaborazioni, conoscenze e valorizzazione di singole iniziative che possano avere coinvolgimenti più estesi e superare anche i confini amministrativi.**

Quindi, rivolgo un apprezzamento particolare alla presenza in quest'Assemblea di Savino Bonfanti, Presidente dell'Assemblea delle Associazioni di Sesto San Giovanni con oltre 200 sigle aderenti con il quale desideriamo intessere proficue relazioni.

- Ci sono voluti 5 anni per coniugare le disposizioni della Legge regionale e tradurle nella realizzazione di una Consulta, riconosciuta nello Statuto del Parco, quale organo, appunto "consultivo", con diritto di parola, ma non di voto.
- La Consulta porta con sé, **FORSE**, un problema, un vizio originario, testimoniato dal notevole scarto tra la ricchezza di presenza nel territorio dei Comuni DEL PARCO, di associazionismo e volontariato e quanti hanno aderito alla Consulta stessa, 30 sino ad ora. Problema **FORSE INEVITABILE** nella fase di lancio, **MA CON** il

QUALE FARE I CONTI OGGI è indispensabile. Probabilmente ciò potrebbe derivare dal fatto che il processo, sicuramente utile, sia stato concepito e realizzato in ottica molto “amministrativa” e meno diffusa nelle relazioni certosine e di contatti sul territorio; quindi FORMALMENTE perfetto, **PARTECIPATIVAMENTE ridotto** che la CONSULTA è oggi chiamata a colmare.

- **DA QUI si è dovuto partire**, scontando anche il periodo stagionale (Luglio-Agosto); le scadenze già programmate ed importanti quali il “Festival della Biodiversità” di Settembre che tante energie assorbe nella vita dell’ Ente Parco, non che la scarsità di risorse, sia economiche, sia di organico
- Il nuovo bando per il “SERVIZIO CIVILE”, dopo mesi di vuoto, ora crea le condizioni per avere qualche FRAZIONE di risorsa FUNZIONALE ed ORGANIZZATIVA che possa anche sostenere le necessità COMUNICATIVE e di **VISIBILITA’** della Consulta, a partire dalla spedizione di mail e di apertura di una finestra dedicata, sul sito web.
- **CONSAPEVOLI** che, da una parte, ad esempio per il sito web, si tratta di una pagina “istituzionale” esistente, che non può essere stravolta,
- ma anche **CONSAPEVOLI delle NOVITA’ da inserire nel lavoro di tutti**, per rispondere efficacemente alle **necessità di valorizzare e promuovere, far conoscere, diffondere il nuovo organismo** della Consulta, che deve crescere, certo, innanzitutto, su proprie capacità propositive che creino interesse nel territorio, ma la cui elaborazione ed iniziativa può essere alimentata ed arricchita da idee nuove provenienti anche da nuovi soggetti e da nuovi contributi del territorio.

- Consulta che andrebbe interpretata non come una semplice aggiunta ai lodevoli servizi che l'Ente Parco fornisce, **ma anche, altra cosa, altro organismo non equiparabile ad un ufficio interno; organismo consultivo, collaborativo con l'Ente, ma anche autonomo e specifico, con proprie peculiarità**
- **Su questo aspetto e sulla ricerca di tale equilibrio abbiamo ancora molto lavoro e molto confronto da fare**

Abbiamo però un Comitato Esecutivo che ha già cominciato a lavorare intensamente partecipando alle riunioni della Comunità del Parco. Fanno parte del Comitato Esecutivo:

- **Luciano Grecchi**, espressione della componente AMBIENTALISTA e Presidente della Consulta.

- **Mario Bodei**, dell'Associazione *Datecipista*, espressione della componente SPORTIVO-RICREATIVA, che gestisce il Velodromo, esempio virtuoso di riutilizzo compatibile con il Parco di un manufatto problematico, modello esportabile in altri parchi che avessero problemi analoghi di manufatti pregressi.

Arianna Bianchi, *Orto Comune Niguarda*, espressione della componente AGRICOLO-PRODUTTIVA. esperienza cooperativa e sociale evolutiva della tradizione "ortistica" nel Parco.

- **Mario Di Benedetto**, componente PROMOZIONE TERRITORIO, autore dell'allegato alle "Osservazioni PTC" riguardante le relazioni tra il Parco e il Quartiere Niguarda in tema di sicurezza e illuminazione dei tratti frequentati dai cittadini per necessità di raggiungimento dei mezzi pubblici.

- **Tiziano Garbo**, *Villa Torretta*, espressione della componente SERVIZI TURISTICI che sta avviando un progetto di ricerca, culturale e storico, sui 410 anni di storia della struttura, affidato a docenti universitari.

- **CERTO, CI SONO APPROCCI DIVERSI ED ANGOLAZIONI VISUALI DIFFERENTI....ma le differenze possono arricchire reciprocamente e questo stiamo provando a fare...**
- L' Esecutivo ha espletato le funzioni "consultive" ed "istituzionali" alle quali è stato chiamato nelle riunioni della Comunità del Parco

- Varianti di Bilancio
- Elaborazioni e confronto per prossimo Festival Biodiversità
- Soprattutto la **VARIANTE** al **PIANO TERRITORIALE di COORDINAMENTO** la cui prima riunione di presentazione si è tenuta il 4 agosto; nelle intenzioni dichiarate dal Direttore Riccardo Gini, avrebbe dovuto essere seguita da altri incontri di approfondimento con l' associazionismo, ma il **PROCESSO PARTECIPATIVO** sembra essersi scontrato ed essere stato travolto da tempi burocratico/amministrativi e compressioni regolamentari e legislative, soprattutto regionali.
- Il Comitato Esecutivo ha comunque prodotto un **Documento di Osservazioni e Contributi** il quale non si limita a REGISTRARE, ma tenta di introdurre nella valutazione, sia criticità circostanziate, sia indicazioni di prospettiva e suggestioni, non solo rivolte all' Ente Parco, ma anche agli altri Enti che ne compongono la Comunità, innanzitutto "Città Metropolitana" e "Comune di Milano".
Mi limito a citare un solo argomento, **MOBILITA' DOLCE CICLO-PEDONALE, Bike sharing e INTERSCAMBIO con TRASPORTO PUBBLICO, incluse nuove tariffazioni omogenee.**
Non si tratta di vezzosità da parte di "Anime belle", ma del futuro immediato dell' aria e dei veleni che respiriamo nelle grandi città e nelle Metropoli, e che la stessa comunità scientifica internazionale denuncia frequentemente.
- Tra i momenti di riflessione ed elaborazione realizzati vanno citati il Convegno/Dibattito "**Gestione acque piovane, problema od opportunità**" del 18 settembre, durante Festival Biodiversità
- ed il **Seminario** su "Riorganizzazione del sistema lombardo di gestione e tutela delle aree regionali protette e delle altre forme di tutela presenti sul territorio", titolo della legge regionale approvata nella seduta del 15 novembre 2016, seminario realizzato nella collaborazione tra Legambiente, Associazione Amici Parco Nord ed altre associazioni ambientaliste ad inizio dicembre 2016;

- tale tema credo debba costituire **uno specifico ambito di lavoro** ed elaborazione della Consulta nel corso di questo nuovo anno, in stretta relazione con l'Ente Parco per contribuire a centrare, soprattutto, due nodi fondamentali:
 - a) La non necessaria unicità tra momento di PROGRAMMAZIONE STRATEGICA e momento GESTIONALE dei Parchi,
 - b) La indispensabile necessità che la GESTIONE sia MOLTO VICINA ALLA COMUNITA' ed ai CITTADINI, QUINDI PERMEABILE ALLE IDEE esterne ed al CONFRONTO con le espressioni e la realtà locale e con la PARTECIPAZIONE ATTIVA di cittadinanza.

Se non interpreto male la Legge regionale già per il 17 aprile 2017 gli Enti Gestori dei Parchi devono presentare proprie proposte per la riorganizzazione e l'accorpamento.
- Sempre in ambito **RELAZIONI TRA PARCHI**, rientra l'iniziativa ed il progetto del Comune di Cinisello, in collaborazione con l'Ente Parco Nord e l'Ente Parco Grugnotorto-Vollesse, denominata "**Agriconnessi**" per "Connessioni agricole tra il Parco del Grugnotorto-Vollesse e il Parco Nord Milano: attuazione e riqualificazione del sistema dei corridoi ecologici locali e sovralocali" che entrerà nel vivo quest'anno.
- Tornando al Seminario con Legambiente, esso ha costituito anche l'occasione per focalizzare l'attenzione sull'importante iniziativa di Legambiente, assieme ad altre 400 associazioni europee, **PEOPLE 4 SOIL-SALVA IL SUOLO** per chiedere, attraverso la raccolta di un milione di firme, un quadro legislativo europeo che tuteli i suoli dall'eccessiva cementificazione, dalla contaminazione e dalla perdita di biodiversità.
- Oltre a quanto prima ricordato, altri **due sono i temi che pongo al centro** dell'elaborazione del PIANO DI LAVORO per il 2017
 - Il primo è come svolgere la funzione fondamentale di **collante tra il Parco e la cittadinanza, i fruitori**, per valorizzare e spiegare le realizzazioni dell'Ente in una visione complessiva e d'insieme, superando le difficoltà comunicative ancora presenti (non bastano cartelli con il nome del responsabile dei lavori e dell'azienda

incaricata, per far percepire il significato dell'intervento); di contro è necessario che la Consulta sia anche strumento di ricezione e sistema di antenne, assieme a Volontari "arancioni" e G.E.V., per far tornare all'Ente percezioni e critiche della cittadinanza, nonché suggerimenti dell' associazionismo e volontariato, anche **in termini di aggiornamenti e NUOVE NECESSITA'** in un **contesto sociale che cambia molto e velocemente.**

- Il secondo tema del PIANO DI LAVORO è la ricerca del giusto equilibrio tra la fase di **ELABORAZIONE/RIFLESSIONE/PROGETTAZIONE** che può concretizzarsi comunque anche in **iniziative particolari di carattere sociale, solidaristico e ricreativo** e la fase della FATTIVITA' materiale ed operativa, con impegno diretto nella realizzazione pratica, anche, ad esempio, la "manutenzione" (manutenzione localizzata delle panchine, cartellonistica, segnaletica orizzontale dei percorsi, etc), in stretta **connessione con l'Ente Parco.** Penso a momenti dimostrativi,

UTILI e DIMOSTRATIVI, in punti visibili, esempio ingressi, che incuriosiscano i passanti e cittadini. Una parte di noi lavora ed altri spiegano ai passanti quanto sta avvenendo.

- Tutto ciò si colloca in una fase delicata di rapporto tra cittadini e istituzioni. In questo senso, e quale positivo segnale, è interessante guardare al risultato delle ricerche demoscopiche dell'ultimo anno che rivelano, a fronte di una sfiducia generale verso la politica, una **crescita della spinta alla partecipazione**, del desiderio di esprimersi, del senso civico e critico verso i beni di tutti. D'altra parte, che la mobilitazione civile popolare supportata dall' ascolto delle istituzioni possa rappresentare un'enorme energia vitale, **lo testimonia l'esistenza stessa del meraviglioso parco urbano che è oggi il Parco Nord**, con la sua storia iniziata oltre quarant'anni fa su un terreno dismesso e urbanisticamente minacciato.

Questo lavoro non è finito, **dobbiamo continuare a difendere il Parco**, che non è da considerare un **vuoto da riempire all'occorrenza** con manufatti che altrimenti non si sa dove collocare, data l' enorme edificazione, e quando ancora non si riesce a perseguire con costanza la riutilizzazione di aree dismesse notevolmente presenti. Quando dico questo mi riferisco ai pericoli incombenti che il campo volo di Bresso possa trasformarsi da luogo di

addestramento al volo in area di voli commerciali più frequenti e con aerei più grandi minacciando il delicato equilibrio eco sistemico del Parco.

Così come bisogna riflettere sulle opere infra-strutturali e idrauliche che si vorrebbero impropriamente collocate in aree verdi con terreno permeabile, le quali svolgono, così come sono, una funzione insostituibile e preziosa di salvaguardia ambientale.

- **Da ultimo**, per le modalità organizzative ed operative, rispetto al rischio di duplicazione di funzioni, sia per la propria associazione, sia per la Consulta, riterrei più opportuno avere scadenze e riunioni ridotte nel numero, ma preparate da molto scambio informativo e documentale, circolazione di idee e progetti, coordinato dai componenti del Comitato Esecutivo della Consulta per i settori specifici di appartenenza.
- ORA si tratta di **stabilire assieme delle PRIORITA'** avendo, da parte mia dato dei suggerimenti, spero utili e precisi.